

Maria santissima

2126 Come mi piacerebbe che ciascuno di voi, al mattino e alla sera, all'inizio cioè della giornata di lavoro e di convivenza con i propri simili e all'inizio della notte, quando più intensi sono i ricordi, le preoccupazioni e le tentazioni (se il sonno riparatore tarda a venire), come mi piacerebbe, dicevo, che dopo un breve, intenso silenzio d'amore, di adorazione, di ringraziamento, ciascuno di voi elevasse il suo grido di aiuto e di abbandono con le parole di antiche preghiere che cadono troppo spesso nel dimenticatoio - se mai furono conosciute - anche nei cristiani: "Signore, nelle tue mani affido il mio spirito".